



REPORT ANNUALE 2016

Apeiron Onlus



INDICE

| | |
|--|----|
| CHI SIAMO | 3 |
| ORGANI ISTITUZIONALI | 5 |
| FATTI RILEVANTI | 9 |
| PROGETTI | 12 |
| Emergenza Terremoto | 13 |
| Asha | 15 |
| CASANepal | 17 |
| Jumla Namasté | 18 |
| Scholarship | 20 |
| Responsabilità sociale d'impresa | 20 |
| Equal steps: donne protagoniste del loro futuro | 21 |
| Outreach | 23 |
| UNFAPUnfpa: gbv response & prevention project | 24 |
| BILANCIO E RACCOLTA FONDI | 26 |
| RIEPILOGO DELLA RACCOLTA FONDI | 27 |
| INDICE DI EFFICIENZA DELLA RACCOLTA FONDI | 29 |

CHI SIAMO

Apeiron nasce da un **sogno** e da un **desiderio**. Nasce dal sogno di un mondo in cui donne e uomini possano godere di **pari dignità e opportunità**, ed in cui ogni individuo possa sfruttare al meglio le proprie potenzialità.

Nasce dal desiderio di **non essere semplici spettatori delle ingiustizie del mondo**, ma di fare la differenza, una vita alla volta, all'infinito.

Da qui la scelta del nome: Apeiron in greco significa "senza limiti" o "infinito".

Dal punto di vista legale, Apeiron è un'organizzazione di volontariato ai sensi della legge 266/91, iscritta presso il registro del Volontariato dell'Emilia-Romagna e, come tale, riconosciuta quale Onlus di diritto.

Apeiron persegue esclusivamente il **fine di solidarietà sociale**, con l'assenza di ogni fine di lucro e lo scopo

di elaborare, promuovere, realizzare progetti di solidarietà sociale, in Italia e all'estero, a favore di donne, giovani, bambini e chiunque si trovi in grave situazione di bisogno.

Apeiron è areligiosa e apartitica e si ispira a valori e **principi di fratellanza universale, di aiuto e solidarietà tra i popoli** nel pieno rispetto della dimensione umana, culturale e spirituale della persona. L'attività dell'associazione è rivolta in particolare alle **donne nepalesi vittime di violenze, di discriminazione e/o che versano in gravi condizioni socio-economiche**.

Apeiron, infatti, realizza principalmente progetti che, grazie alla **formazione professionale e all'avviamento al lavoro**, aiutano le beneficiarie a raggiungere l'indipendenza economica e a riscattarsi socialmente.





L'associazione si occupa però anche di altre problematiche, come l'**istruzione scolastica** e i **trattamenti sanitari**. Continua ad essere, inoltre, un affidabile punto di riferimento per tutti quei gruppi di donatori che, pur finanziando piccoli progetti in Nepal, non sono strutturati e quindi non sono in grado di seguire direttamente i progetti in loco.

Per quanto concerne lo status legale di **Apeiron in Nepal**, nel 2004 l'associazione era stata ufficialmente registrata come organizzazione non governativa internazionale (INGO) presso il Ministero di Women, Children and Social Welfare, nonché presso il

Social Welfare Council.

Lo status legale di Apeiron in Nepal ha subito però un'importante modifica a partire dal 2013. In quell'anno, infatti, abbiamo avviato il procedimento per la registrazione di Apeiron quale **organizzazione non governativa locale**, con il nome di Apeiron Nepal. Le due forme legali (INGO ed organizzazione locale) dell'associazione si sono sovrapposte per poco più di un anno ed a partire dal Giugno 2015 Apeiron rimane in Nepal unicamente come organizzazione locale. In entrambi i casi, tuttavia, la struttura ha potuto e può tuttora ricevere direttamente fondi da organismi diversi.

ORGANI ISTITUZIONALI

Apeiron deve il suo lavoro e i risultati raggiunti sino ad oggi a tutti coloro che dedicano parte, se non tutta, la loro vita alla nostra missione. Si tratta, ad esempio, dei nostri soci, dei membri del **Consiglio Direttivo**, dei **Responsabili** dei progetti in Nepal e delle attività in Italia e di tutti i **preziosi volontari e collaboratori** che assicurano **efficienza** ed **efficacia** ai nostri interventi ed un continuo sostegno agli stessi.

Quello che queste persone ricevono in cambio è più di quello che danno.

Godono del risultato raggiunto, ricevono un sorriso, vedono occhi lucenti e diventano testimoni di piccoli miracoli: le vite di una donna e del suo bambino letteralmente salvate.

In base allo Statuto di Apeiron sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.

L'Assemblea, composta da tutti i soci, indirizza tutta l'attività dell'Associazione e inoltre si occupa di approvare il bilancio relativamente ad ogni esercizio; eleggere i componenti del Consiglio Direttivo; deliberare su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dal Consiglio Direttivo; deliberare l'esclusione dei soci dall'Associazione e esprimersi sulle reiezioni di domande di ammissione di nuovi associati. Nel 2015 l'Assemblea ha visto la presenza di 30 soci.

Il **Consiglio Direttivo**, presieduto dal **Presidente**, è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta, pertanto, al Consiglio curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari; predisporre il bilancio; deliberare sulle domande di nuove adesioni; predisporre gli eventuali regolamenti interni; stipulare tutti gli atti e contratti inerenti l'attività sociale; nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione; compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione, oltre a deliberare in merito alla strategia, ai piani di breve/medio termine e alla destinazione dei fondi ai diversi progetti.

Attualmente il Consiglio Direttivo è costituito da cinque persone:

Federica Pollini, *Presidente*
Elena Babbi, *Vice Presidente*
Loredana Jametti, *Consigliere*
Paola Nicoli, *Consigliere*
Paolo Piechele, *Consigliere*

ORGANIGRAMMA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DI APEIRON ONLUS



FEDERICA POLLINI
Presidente



ELENA BABBI
Vice Presidente



LOREDANA JAMETTI
Consigliere



PAOLO PIECHELE
Consigliere



PAOLA NICOLI
Consigliere





Il lavoro dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo è implementato in Italia dalle dipendenti:

Barbara Monachesi

Responsabile dell'attività di Apeiron in Nepal
Si occupa del coordinamento dell'ufficio nepalese e del monitoraggio dei diversi progetti portati avanti dall'associazione direttamente nel piccolo Stato Himalayano.

Michela Monachesi

Responsabile dell'attività di Apeiron in Italia
Segue l'aspetto della comunicazione e raccolta fondi, principalmente da individui, e si dedica all'organizzazione delle varie iniziative portate avanti dai diversi gruppi locali dedicati ad Apeiron.

Petra Crociati

Fundraiser di professione con studi pregressi relativi alla violenza nei confronti delle donne, entrata a far parte dello staff dal mese di Maggio del 2016 con l'obiettivo di supportare Michela nelle attività ordinarie e contemporaneamente di attivare la raccolta fondi da Aziende, ad oggi praticamente nulla per l'Associazione, oltre ad ampliare il bacino di Fondazioni e Associazioni con cui collaborare.

ORGANIGRAMMA DELLE FIGURE OPERATIVE NELL'UFFICIO APEIRON IN NEPAL



**BARBARA
MONACHESI**

Responsabile dell'attività
di Apeiron in Nepal



**PRAGYA
RAI**

Executive Director



**GANESH
BHATTARAI**

Finance Officer



**POONAM
GURUNG**

Programme Officer



**KANCHAN
GURUNG**

Programme officer



**SAMIKSHYA
RAWAL**

Human Resources &
Administration Officer



**SONI
MAHARJHANG**

Finance Assistant



**SANJIB
MAGAR**

Autista



**LAXMI
BUBHATHOKI**

Office helper



FATTI RILEVANTI

Il 2016 è stato un anno di transizione per il Nepal e quindi anche per Apeiron. L'anno è stato indubbiamente guidato dal forte desiderio di ricominciare, di lasciarsi alle spalle il terremoto ed i disastri, ma anche, tanto per Apeiron Italia quanto per Apeiron Nepal, di consolidare il grande lavoro fatto a seguito del sisma.

Per quanto riguarda l'Italia, i fatti rilevanti riguardano in particolare:

Nuova assunzione

Nel corso degli ultimi anni e in particolare a seguito del terribile terremoto del 2015, anche in Italia il lavoro di Apeiron è incrementato notevolmente. Da qui l'esigenza di inserire all'interno dello staff una nuova persona che sia di sostegno a

Michela per le attività ordinarie e che contemporaneamente si occupi di attivare la raccolta fondi da Aziende, ad oggi praticamente nulla per l'Associazione, ed ampliare il bacino di Fondazioni e Associazioni con cui collaborare. La scelta è ricaduta su Petra Crociati, fundraiser di professione con studi pregressi relativi alla violenza nei confronti delle donne.

Nuovi partenariati

Il 2016 ha visto l'avvio di nuove importanti collaborazioni. In particolare con le associazioni italiane An.la.di, che ci ha affiancato per il lavoro svolto nel villaggio di Dhaireni e Libro&Zuppa, con la quale abbiamo avviato un progetto di sostegno a distanza e la costruzione di un piccolo asilo per i bambini ospiti di CASANepal.



Mostra itinerante

Grazie ai preziosi fondi raccolti da Apeiron Trento Onlus attraverso la Provincia Autonoma di Trento, nel 2016 si è sviluppata l'idea di portare i colori, i sorrisi e la quotidianità del Nepal, delle sue donne e del nostro lavoro al loro fianco in giro per l'Italia. È stata così ideata la mostra fotografica "Maheela | quando essere donne è una sfida quotidiana", a cura di Luca Chistè, che porterà gli scatti di Giacomo d'Orlando, Giuseppe Benanti e Paolo Piechele in diverse città italiane per tutto il corso del 2017.

Studio Consiglio Direttivo

In considerazione della crescita di Apeiron degli ultimi anni si è pensato che fosse importante iniziare ad analizzare internamente la situazione attuale di Apeiron, affincando questo studio ad una analisi delle normative vigenti di riferimento per il Terzo Settore e un confronto diretto con altre realtà associative, simili ad Apeiron per forma o dimensione, per capire al meglio il reale ruolo del CD e la gestione degli incontri dello stesso. Lo studio iniziato nel 2016, verrà concluso nella prima parte del 2017.



Per quanto riguarda il lavoro in Nepal, nel 2016 Apeiron è stata impegnata su numerosi fronti ed ha affrontato importanti sfide. I fatti che meritano una segnalazione sono i seguenti:

Post-emergenza

Certamente molto del lavoro svolto è ruotato, ancora una volta, attorno al sisma. Il terremoto, infatti, ha colpito quasi ogni aspetto della vita della popolazione locale (istruzione, sanità, patrimonio culturale e religioso, sicurezza alimentare ed economia), causando danni destinati a produrre gravi conseguenze per moltissimo tempo. Apeiron, coerente con i propri principi e con il consueto modus operandi, ha deciso di rimanere al fianco delle comunità che aveva soccorso all'indomani del sisma, facilitandone il lento percorso verso la normalità. Il lavoro si è concentrato nel Distretto di Dhading, in particolare nel villaggio di Jharlang con l'avvio della resa permanente delle 25 strutture scolastiche temporanee terminate nel corso dell'anno e nel villaggio di Dhaireni, ove è sito l'insediamento di 30 unità abitative costruite in seno al progetto Hamro Ghar, con un progetto di sostegno alle famiglie residenti ed alla scuola locale.

Nuovi partenariati

Siamo stati selezionati come partner da UNFPA che ha lanciato in Nepal un importante progetto di risposta e prevenzione delle violenze di genere.

Impresa sociale

Abbiamo registrato l'impresa sociale Apeiron con lo scopo di avviare attività commerciali i cui profitti vadano a beneficio di Apeiron in generale ed al sostegno del progetto CASANepal in particolare. Per individuare le attività commerciali che verranno gestite

dall'impresa, che ha sempre il nome di Apeiron, abbiamo svolto una piccola indagine di mercato in loco, nonché analizzato pregresse esperienze di attività commerciali marginali in Italia ed in Nepal. Il processo produttivo è ancora in fase di rodaggio.

Professionalizzazione

In linea con l'impegno al continuo miglioramento dell'efficienza ed efficacia del lavoro svolto, nel 2016 abbiamo avviato un fondamentale percorso che ci ha portato alla definizione di una nostra Theory of Change, per essere in grado di dimostrare, in modo rigoroso, delle nostre reali capacità di generare cambiamento, di essere sempre più "accountable" e trasparente.

Acquisto del terreno

Infine, un'importante pietra miliare raggiunta nell'arco del 2016 è stata senza dubbio l'acquisto del terreno per la costruzione di CASANepal, reso possibile grazie al prezioso lascito testamentario della D.ssa Elena Gentile avvenuto nell'anno 2014. A distanza di quasi 10 anni dall'avvio del progetto CASANepal e alla luce degli importanti risultati ad oggi raggiunti è emersa l'esigenza di garantire autonomia e sostenibilità alla struttura, evitando che l'esistenza ed il funzionamento della stessa dipendano esclusivamente da contributi e fondi esterni. L'acquisto del terreno per la futura costruzione di un edificio di proprietà che ospiti il progetto è un primo importante passo in questa direzione.

PROGETTI

La condizione femminile in Nepal è estremamente difficile, tanto che le donne sono considerate sotto numerosissimi aspetti cittadine di secondo ordine.

In termini socio-economici, in Nepal si parla di *femminilizzazione* della povertà, come ulteriore ma conseguente fenomeno dovuto alla disparità di genere.



Il lavoro di Apeiron si inserisce in questa realtà fatta di esclusione e violenza sia con **progetti di risposta all'emergenza** sia con **progetti di prevenzione e sviluppo**.

Apeiron rifiuta ogni approccio di tipo assistenziale. Puntiamo sull'**istruzione scolastica** e sulla **formazione al lavoro** per aiutare le beneficiarie dei nostri progetti a riconoscere il proprio valore e a realizzare le proprie potenzialità.

Per noi la risposta alle discriminazioni, alle violenze ed ai soprusi che le donne nepalesi sono costrette a subire da sempre è l'**empowerment**. Con questo termine intendiamo un processo di crescita, sia dell'individuo sia del gruppo, basato sull'**incremento della stima di sé**, dell'**autoefficacia** e dell'**autodeterminazione** per far emergere risorse latenti e portare l'individuo ad appropriarsi consapevolmente del suo potenziale.



EMERGENZA TERREMOTO

| | |
|---|--------------------|
|  | € 215.859,00 |
|  | 3.770 persone c.a. |



Come già reso noto in altri documenti, numerosi sono gli interventi che Apeiron ha intrapreso a seguito del terribile terremoto del 25 Aprile 2015: la distribuzione di **derrate alimentari, semi, tende e dignity kits**, la realizzazione di spazi sicuri nei campi di sfollati (in inglese Roving Female Friendly Space), la costruzione di rifugi temporanei di lamiera ondulata (in inglese CGI ossia Corrugated Galvanized Iron) per 160 famiglie appartenenti alla municipalità di Siddhipur, nel Distretto di Lalitpur (Valle di Kathmandu) e per 770 famiglie residenti a Jharlang, nel Distretto di Dhading Settentrionale. Sempre a Jharlang abbiamo anche avviato, nel 2015, la **costruzione di 25 strutture scolastiche semi-permanenti** al servizio delle 10 scuole locali tutte rase al suolo dal sisma.

Alcune delle attività sopra menzionate sono state concluse nel corso del 2016. Sempre durante il 2016, inoltre, abbiamo avviato nuovi interventi legati all'emergenza terremoto, in particolare:

- La costruzione di **32 rifugi temporanei** per alcune famiglie di terremotati che si erano accampati nella periferia di Kathmandu, al fine di aiutarli a rientrare nella comunità di origine nel Distretto di Sindupalchowk.
- Il **workshop “Tutor of resilience”**, condotto da trainers dell'associazione Francesco Realmonte (Onlus legata all'Università Cattolica di Milano) e della Fondazione Patrizio Paoletti con l'obiettivo di far acquisire agli insegnanti partecipanti strumenti e tecniche volte a migliorare la resilienza degli studenti. Dell'intervento hanno beneficiato direttamente 15 insegnanti e, indirettamente, i 90 studenti della SV Academy (Kathmandu) che hanno usufruito delle tecniche acquisite dai loro insegnanti. Il costo degli interventi post-terremoto nell'arco del 2016 è stato pari a: 215.859 Euro.
- La **resa permanente di 11 delle 25 strutture scolastiche** costruite a Jharlang. Gli edifici temporanei, infatti, erano stati appositamente disegnati dall'Ingegnere del Ministero della Pubblica Istruzione da noi contattato, al fine di poter essere resi permanenti con un successivo intervento. Le strutture realizzate presentano pareti solo in minima parte in muratura, poichè la maggior parte delle superfici sono costruite in lamiera, per rispettare le norme antisismiche, e le aule sono rivestite in legno per consentire l'isolamento termico. Dell'intervento hanno beneficiato direttamente 754 studenti e, indirettamente, le loro famiglie (3.770 adulti).





Anche se sono passati più di due anni dal sisma, c'è ancora molto da fare a Jharlang, un distretto che ha ricevuto poche attenzioni in termini di aiuti economici e che ancora oggi sconta le pesanti ripercussioni sociali ed economiche causate dal sisma. Obiettivo del 2017 sarà quello di portare a termine il nostro impegno a favore della popolazione di questo remoto villaggio, rendendo permanenti le 14 strutture scolastiche che ad oggi sono ancora in versione temporanea.

Tutti gli interventi di cui sopra sono stati possibili grazie al prezioso contributo di diverse realtà tra cui: Provincia

Autonoma di Bolzano (attraverso l'Associazione Ethical Project), Clown One, Gruppo Apeiron Sanremo, Ass. Lotta contro la Fame nel mondo, Provincia Autonoma di Trento (attraverso Apeiron Trento), Fondazione Prosolidar, Namasté Onore a Te, Mission Bambini e Il Nodo Infinito Onlus.

Non è possibile indicare la somma spesa in media per ogni beneficiario, dal momento che nel 2016 si sono sovrapposti interventi avviati già nel 2015 (Female Friendly Space, rifugi temporanei, strutture scolastiche temporanee) con interventi avviati ex novo nel 2016.

ASHA

| | |
|---|--------------|
|  | € 35.612,00 |
|  | 844 studenti |

Il progetto Asha nasce come naturale prosecuzione dei progetti SPACCAPIetre ed HAMROGhar entrambi rivolti alla comunità di spaccapietre del villaggio di Mahadabhesi e conclusisi poche settimane prima del terribile terremoto dell'aprile 2015.

In particolare:

- Il **progetto SPACCAPIetre**, con approccio olistico, sin dal 2009 ha mirato a migliorare la condizione di vita di oltre **100 famiglie appartenenti alla comunità di spaccapietre** mediante azioni volte all'integrazione del reddito, alla scolarizzazione dei bambini in età scolare, a corsi di alfabetizzazione e life skills per le donne della comunità, all'assistenza sanitaria ed alla educazione al risparmio.
- Il **progetto HAMROGhar**, finanziato in gran parte dalla **Provincia Autonoma di Bolzano** attraverso l'Associazione **Ethical Project**, aveva l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle 30 famiglie più bisognose in seno alla comunità di spaccapietre di cui sopra, mediante la costruzione di **abitazioni stabili e dignitose nel villaggio di Tasarpu** (a circa 1 ora di cammino dal precedente insediamento).

Dal momento che il villaggio di Tasarpu, ove il progetto HAMROGhar ha avuto luogo, è stato gravemente colpito dal sisma, abbiamo deciso di continuare a stare vicino alla comunità locale con il progetto ASHA che ha quale obiettivo

principale quello di "proteggere donne e ragazze contro ogni forma di violenza e discriminazione".

Gli obiettivi specifici sono:

- Ridurre l'assenteismo, l'abbandono scolastico e le pratiche nocive nei confronti delle ragazze come il matrimonio infantile attraverso eventi motivazionali e di rafforzamento della consapevolezza, oltre che attraverso la creazione di scuole nelle quali le bambine possano sentirsi al sicuro.
- Incrementare la consapevolezza delle donne in merito ai loro diritti legali e umani, oltre che alle leggi che le proteggono contro la violenza di genere
- Il progetto "Asha" interviene in **due comunità** (incluse 4 scuole) del Distretto di Dhading, nei villaggi di **Tasarpu e Jharlang**, per un totale di **844 studenti** che vivono in condizioni sociali difficili, di svantaggio economico o che appartengono a minoranze etniche e caste emarginate. Il progetto di durata triennale è composto da 4 fasi principali:

Fase preparatoria composta dalle seguenti attività

- Indagine preliminare con lo scopo di raccogliere informazioni qualitative e quantitative sullo stato dei beneficiari del progetto prima che questo venga realizzato;
- Workshop con i vari stakeholders dei villaggi interessati dagli interventi; Creazione di scuole "gender friendly" composta dalle seguenti attività:
- Sponsorizzazione: per la copertura delle spese scolastiche (uniformi, cancelleria, libri di testo ecc.), nonché

una scorta di assorbenti igienici riutilizzabili in cotone solo per ragazze. Questa attività, tuttavia, per la scuola di Jharlang è stata sostenuta solamente per il primo anno, mentre è prevista per l'intero triennio a Tasarpu.

- Asilo: Dato che l'istituto elementare di Rastriya a Tasarpu ha un estremo bisogno di uno spazio da adibire a scuola materna in quanto attualmente i bambini in età prescolare vengono fatti studiare assieme a quelli della prima classe, il progetto ha aiutato l'istituto ad approntare uno spazio dedicato alla scuola materna fornendo materiale di cancelleria e formando una maestra dedicata.
- Insegnante di inglese per la scuola elementare di Rastrya di Tasarpu.
- "Gender training" per gli insegnanti: il programma prevede due giorni di "gender training" per gli insegnanti di tutte e quattro le scuole con l'obiettivo principale di sensibilizzare gli insegnanti sulle discriminazioni di genere, incoraggiando ragazzi e ragazze ad avere uguali opportunità e, allo stesso tempo, prendendosi l'onere di guidare la comunità nei casi di violenze di genere.
- Empowerment delle ragazze adolescenti mediante il programma GOAL: questa attività è destinata esclusivamente al villaggio di Tasarpu. Ogni anno verrà organizzato un evento sportivo di cinque giorni per le ragazze dai 10 ai 14 anni. Il programma è composto di quattro moduli: Sii te stessa, Sii sana, Sii empowered, Sii risparmiatrice. Ogni modulo prevede la formazione, attraverso il gioco e lo sport, sul tema della parità dei sessi, *life skills*, tutoraggio, ecc. Alla fine del programma le ragazze avranno aumentato le loro conoscenze sulle *life skills* di base, che gettano le basi della loro possibilità di essere *empowered*.

Consapevolezza comunitaria e attività di supporto composto dalle seguenti attività





- Rappresentazioni teatrali sulla violenza di genere
- Istituzione di un centro informazioni nel quale le donne possono aggregarsi, parlare e condividere i propri problemi quotidiani
- Agevolazioni per l'ottenimento di certificati di nascita, di matrimonio e di cittadinanza
- Fondo di emergenza per aiutare le persone più bisognose segnalate dalla comunità stessa.

Sondaggio finale

Alla conclusione del progetto, sarà effettuato un sondaggio finale per capire l'effettivo impatto sulla comunità di quanto realizzato.

Il costo totale sostenuto per il progetto nel 2016 è pari ad Euro 9.941 per ASHA Tasarpu ed Euro 25.671 per ASHA Jharlang. Il numero delle persone che hanno direttamente beneficiato di questi interventi è, rispettivamente, di 90 studenti per ASHA Tasarpu e di 754 studenti per ASHA Jharlang. L'investimento per beneficiario pari ad Euro 110,46 per ASHA Tasarpu e ad Euro 34,05 per ASHA Jharlang (ove l'intervento si è limitato alla distribuzione di materiale scolastico).

CASANEPAL

| | |
|---|-------------------------|
|  | € 54.949,00 |
|  | 117 tra donne e bambini |
|  /  | € 469,65 |



Il progetto, che è ormai giunto alla sua decima annualità, si pone i seguenti obiettivi:

- Fornire rifugio, assistenza medica, psicologica e legale a donne vittime di violenze e ai loro figli, per garantirne la sicurezza e la indispensabile riabilitazione;
- Assicurare formazione professionale e avviamento al lavoro alle donne ospiti della struttura al fine di renderle indipendenti.

Nel 2016 CASANepal ha servito 117 ospiti. In particolare 86 donne e 31 bambini.

Il costo totale sostenuto per il progetto è pari ad Euro 54.949. La spesa media per ciascun beneficiario: Euro 469,65.

Nel corso dell'anno 2016, nel cortile di CASANepal abbiamo anche costruito un piccolo edificio che funge da ECDC (Early Child Development Center) per i figli delle donne ospiti della struttura, grazie alla partnership con Libro&Zuppa Onlus. Nella somma sopra indicata (54.949 Euro) è anche inserito l'anticipo per la costruzione della struttura.

Alla copertura delle spese mediche ha contribuito parzialmente con la somma di Euro 1.050 anche il fondo "Interventi sanitari", dedicato al Dott. Roberto Verusio di Benevento, scomparso a soli 29 anni.

Sempre legato al progetto di cui sopra, va segnalato che a fine 2016 abbiamo proceduto all'acquisto di un terreno ove provvederemo a costruire un edificio di proprietà che ospiterà la struttura protetta CASANepal. **Il costo del terreno e delle tasse annesse è stato pari ad Euro 163.011.**

JUMLA NAMASTÉ

| |
|-----------------------------|
| € 31.394,00 |
| 198 tra contadine e ragazze |
| € 158,56 |



Grazie al provvidenziale incontro con Valeria Palmieri, fondatrice ed ex Presidente della Onlus bolognese Namasté - Onore a te che opera principalmente in India, abbiamo dato il via nel 2011 ad un importante progetto di integrazione del reddito mediante la commercializzazione di prodotti agricoli locali, le patate fino al 2015 e i fagioli a partire dal 2016.

Nel 2016, il progetto ha realizzato le seguenti attività:

Selezione delle beneficiarie attraverso la baseline survey

Formazione dei gruppi

150 contadine divise in 6 gruppi da 25 membri ciascuno.

Formazione tecnica

Per migliorare la produttività dei fagioli sono stati forniti i seguenti corsi:

- corso sulle tecniche migliorate per la preparazione del suolo e la semina;
- corso di lotta biologica integrata;
- corso sulle tecniche migliorate della raccolta e della gestione dei fagioli appena raccolti;
- corso per la selezione dei fagioli in base all'utilizzo (vendita, consumo, semenze), e per avviare un confezionamento (inclusa etichettatura ad hoc) volto al riconoscimento del prodotto sul mercato;
- corso per la creazione di bio pesticidi e bio fertilizzanti: questo corso verrà fornito solo ai 6 leader dei gruppi che avranno poi il compito di diffondere quanto appreso al resto dei membri.

Distribuzione semi e cesti per lo stoccaggio

Rafforzamento della catena del valore

Il progetto ha mirato a coinvolgere i vari attori della catena del valore attraverso degli eventi di incontro ed interazione tra i vari attori stessi (fornitori di materie prime, coltivatori-allevatori, commercianti, cooperative, acquirenti al dettaglio ed all'ingrosso ecc..) per discutere il miglioramento e la promozione della stessa.

Corsi di empowerment per ragazze adolescenti

Il progetto ha lavorato in questo ambito secondo il modello creato dall'organizzazione Her Turn (www.herturn.org) L'approccio è interattivo e mira a creare ragazze forti, sane e che siano al sicuro, per evitare che diventino donne vittime di violenze o a rischio di divenire tali, un domani. Il programma è di 4 settimane, durante le quali si sono tenuti





una serie di workshop su vari argomenti; alcuni dei quali dovrebbero essere parte del curriculum scolastico nazionale, ma la maggior parte degli insegnanti non sono formati per affrontarli in maniera esauriente e sensibile. La prima settimana si è discusso di salute (come utilizzare acqua non contaminata, alimentazione equilibrata, pubertà e mestruazioni); durante la seconda settimana si è parlato di sicurezza (bullismo, traffico, violenza domestica, abusi sessuali e matrimoni precoci) acquisendo dimestichezza con le norme legislative, nazionali ed internazionali, che regolano la materia. La terza settimana la formazione ha riguardato

l'aumento della fiducia in sé stesse e l'acquisizione di leadership attraverso diverse attività: discorso in pubblico, lavoro di gruppo e discussione su vari aspetti della parità di genere. L'ultima settimana, infine, è stata dedicata all'elaborazione ed all'implementazione di un progetto per la comunità. Hanno partecipato 48 ragazze.

Il costo totale sostenuto per il progetto è pari ad Euro 31.394. Il numero di beneficiarie è stato pari a 150 contadine e 48 ragazze. La spesa media per ciascun beneficiario: Euro 158,56.



SCHOLARSHIP

| | |
|---|-------------|
|  | € 22.448,00 |
|  | 26 studenti |
|  /  | € 863,38 |



Il progetto prevede il pagamento delle spese scolastiche e di ostello per **26 studenti nepalesi orfani o provenienti da famiglie bisognose**. Apeiron è da anni referente sia di organizzazioni, quali **Himalayan Seeds** e **Clowns One**, sia di privati, che si occupano di recuperare i fondi autonomamente e che possono contare sull'appoggio logistico e tecnico del nostro ufficio a Kathmandu per seguire i ragazzi negli studi.

Tra gli interventi inclusi all'interno di questo progetto c'è anche il **Fondo Durga**, portato avanti grazie al prezioso sostegno di numerosi amici e famigliari di Massimo Orlando, attraverso il quale viene fornita una formazione in ambito sanitario a due ragazze provenienti dal distretto di Kalikhot, uno dei più poveri e remoti del Nepal.

Il costo totale sostenuto per il progetto è pari ad Euro 22.448. La spesa media per ciascun beneficiario: Euro 863,38.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

| | |
|---|-------------|
|  | € 15.127,00 |
|  | € 23.130,00 |






Questo progetto consiste nel selezionare piccole aziende nepalesi, disposte ad adottare standard etici di produzione, e commissionare loro la realizzazione di articoli artigianali che poi Apeiron vende in occasione di eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi o durante campagne ad hoc (soprattutto a Natale).

Nel progetto sono inclusi i costi sostenuti per la produzione di oggetti creati direttamente dalle donne di CASANepal. Anche questi sono destinati alla vendita.

Il costo totale per acquisti e produzione nel 2016 è stato pari a 15.127 euro. Il ricavato delle vendite in Italia, bomboniere incluse, è stato pari a 23.130 euro.

EQUAL STEPS: DONNE PROTAGONISTE DEL LORO FUTURO

| | |
|---|-------------|
|  | € 22.687,00 |
|  | 300 donne |
|  | € 80,74 |

Il progetto, finanziato in gran parte dalla **Provincia Autonoma di Trento**, si collega strettamente all'esperienza maturata da Apeiron nell'implementazione di progetti di microimpresa femminile volti all'empowerment sostenibile di donne vittime di violenza, discriminazione o che versano in condizioni di grave disagio socio-economico, nonché allo stretto rapporto collaborativo intrapreso con il WDO (*Women Development Office*) della Valle di Kathmandu, al fine di contrastare congiuntamente ogni forma di violenza e discriminazione nei confronti delle donne. Grazie al progetto Equal Steps, intendiamo rispondere con strumenti diversi, ma integrati, a diversi gradi di bisogno. Partendo dai casi più gravi di violenza, abuso e discriminazione che saranno seguiti nella struttura di accoglienza CASANepal, si darà risposta anche a situazioni di disagio economico e sociale meno emergenziali, ma che richiedono tuttavia un intervento mirato, volto a garantire un reddito stabile e sufficiente a soddisfare i fabbisogni del nucleo familiare.

Beneficiarie dirette del progetto sono **300 donne**, residenti nei distretti di Bhaktapur e Kathmandu, che versano in condizioni di disagio sociale oppure svantaggio economico o che sono vittime di violenze e discriminazione in quanto appartenenti a minoranze etniche o a caste ghettizzate. Il progetto avrà una durata di **36 mesi** e si articolerà in 9 fasi principali:

1) Fase preparatoria:

volta principalmente a decidere, insieme al WDO e altre agenzie governative di riferimento, quali comunità locali coinvolgere; selezionare le beneficiarie tramite sondaggi ad hoc; elaborare un curriculum di educazione non formale innovativo.

2) Fase assistenziale-emergenziale:

che durerà per l'intero corso del progetto con l'obiettivo di individuare, attraverso le segnalazioni dei gruppi di beneficiarie, i casi particolarmente gravi di violenza e discriminazione da riferire a CASANepal;

3) Fase educativa: attraverso un percorso non-formale innovativo tanto nei contenuti quanto nelle metodologie di insegnamento;

4 - 5) Fase di avvio delle attività generatrici del reddito individuali:

sulla base di un programma di indipendenza economica personale stilato grazie al percorso di educazione non-formale e realizzabile grazie ai fondi di restituzione rotativi (fase 5) che il progetto fornirà ai gruppi;

6) Fase di potenziamento delle cooperative: ossia dei gruppi registrati presso il WDO di cui fanno parte le beneficiarie del progetto e che hanno tutti assunto lo status legale di cooperativa;

7) Fase di formazione in violenza di genere:

rivolta allo staff dei WDO interessati dal progetto, nonché ai membri dei vari gruppi creati per monitorare la situazione in materia di violenza e traffico a fini di prostituzione;

8) Fase conclusiva: per verificare in dettaglio i risultati raggiunti durante il progetto e compararli con quelli attesi;

9) Fase di monitoraggio e valutazione:

che sarà trasversale per tutto il periodo del progetto.

Attraverso questo progetto, ci prefiggiamo di raggiungere i seguenti risultati:

- Le donne vittime di violenza riferite dai gruppi a CASANepal raggiungeranno il riscatto sociale e l'indipendenza economica e verranno reintegrate nella comunità di provenienza;
- Le beneficiarie del progetto e le loro famiglie verranno informate e sensibilizzate su di una serie di argomenti di primaria importanza (alfabetizzazione, violenza di genere, diritti, ecc);
- Le beneficiarie del progetto raggiungeranno l'indipendenza economica grazie alle attività

generatrici di reddito;




- Il fondo creato grazie al progetto continuerà a crescere e nuove beneficiarie potranno realizzare i loro progetti;
- Le cooperative formate dal WDO opereranno agevolmente e saranno in grado di fornire servizi utili alle associate;
- Lo staff del WDO ed i membri dei gruppi di osservazione comunitari saranno in grado di riconoscere, gestire e risolvere i casi di violenze e traffico e i conflitti a essi collegati.

Il progetto, è partito nel mese di maggio 2016 e proseguirà per 3 anni ed ha coinvolto ad oggi 281 persone.

Il costo totale sostenuto per il progetto durante l'anno è stato pari ad Euro 22.687. La spesa media per ciascun beneficiario: Euro 80,74.



OUTREACH

| | |
|---|--------------|
|  | € 26.290,00 |
|  | 500 studenti |
|  | € 52,58 |

Apeiron nel 2015, a seguito del sisma, in parternariato con l'organizzazione canadese Aura Freedom International, ha aperto e gestito in diversi campi di terremotati degli spazi sicuri per donne, rese ancora più vulnerabili dalla situazione di emergenza.

Con la chiusura dei campi da parte del governo, le attività svolte negli spazi sicuri (tecnicamente chiamati FFS – Female Friendly Space) sono state riviste e trasferite alle comunità locali grazie al progetto “Outreach” che, sempre ideato e realizzato in stretta collaborazione con Aura Freedom International, si focalizza

principalmente sulla lotta alla disparità di genere e alla violenza nei confronti di donne e bambini.

Il nostro scopo rimane quello di far sì che le donne locali raggiungano l'empowerment, l'indipendenza economica e la parità di diritti, attraverso i vari servizi forniti dal nostro team in loco (corsi di alfabetizzazione e di life skills, programmi sportivi per le adolescenti, workshop sulla violenza di genere, le discriminazioni sessuali, la salute riproduttiva, l'igiene, il family planning, i diritti umani e delle donne).

Nel corso del 2016 circa 500 persone hanno beneficiato direttamente dell'intervento.

Il costo totale sostenuto per il progetto durante l'anno è stato pari ad Euro 26.290. La spesa media per ciascun beneficiario: Euro 52,58.



UNFPA: GBV RESPONSE & PREVENTION PROJECT



€ 2.231,00

Nella seconda metà del 2016, UNFPA Nepal ha lanciato un ambizioso progetto per la prevenzione e la risposta alle violenze di genere.

L'obiettivo principale del progetto è quello di **ridurre la diffusa violenza di genere** attraverso l'effettivo *empowerment* di donne e uomini nonché interventi di prevenzione e risposta da parte di agenzie

governative più capaci e responsabili. Apeiron ha partecipato al bando ed ha ottenuto un importante ruolo: quello di fornire formazione ed assistenza tecnica allo staff di tre neo-istituite strutture di accoglienza governative per donne vittime di violenza nell'Est del Paese e precisamente nel Distretti di Udayapur, Okhaldhunga e Sindhuli.

Il progetto è partito solo a Novembre ed il costo totale sostenuto per il progetto durante l'anno è stato pari ad Euro 2.231.



SCHEMA RIEPILOGATIVO DEI COSTI SOSTENUTI PER I PROGETTI IN NEPAL

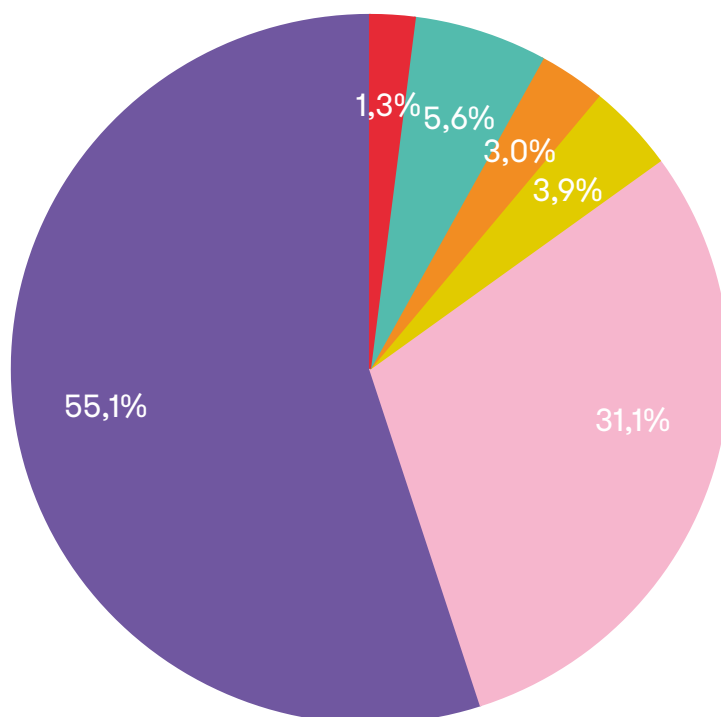
| NOME PROGETTO | € Costo totale | € Costo progetto | € Costo gestione |
|----------------------|----------------------|------------------------|------------------------|
| Earthquake | 215.859 | 196.155 | 19.704 |
| Land Purchase | 163.011 | 148.131 | 14.880 |
| Casa Nepal | 54.949 | 49.933 | 5.016 |
| Outreach | 26.290 | 23.890 | 2.400 |
| Equal Steps | 22.687 | 20.616 | 2.071 |
| Sponsorship | 22.448 | 20.399 | 2.049 |
| Jumla Project | 31.394 | 28.528 | 2.866 |
| Production | 15.127 | 13.747 | 1.381 |
| Project Asha | 35.612 | 32.361 | 3.251 |
| GBV Referral (UNFPA) | 2.231 | 2.027 | 204 |
| Totale Costi | 589.609 | 535.789 | 53.819 |

BILANCIO E RACCOLTA FONDI

Nel 2016 Apeiron ha raccolto complessivamente **€ 416.719,94**. Dopo l'importante raccolta fondi, avvenuta a seguito del terribile terremoto che aveva colpito il Nepal nel 2015 e che aveva portato ad entrate più che raddoppiate rispetto

agli standard dell'Associazione, le donazioni nei confronti di Apeiron sono tornate a consolidarsi sui livelli degli anni precedenti. In particolare anche per l'anno 2016 le quote più importanti derivano da Privati, Fondazioni e Associazioni.

Provenienza delle donazioni per tipologia di donatore



- Aziende
- Cessione beni
- Eventi
- 5x1000
- Privati
- Fondazioni e associazioni

RIEPILOGO DELLA RACCOLTA FONDI

Di seguito pubblichiamo un'analisi dei fondi raccolti in Italia ed in Nepal nel 2016. In particolare, si evidenziano associazioni e partner (vecchi e nuovi) che continuano la loro opera di collaborazione e sostegno ai nostri progetti:

| TOTALE RACCOLTA FONDI ITALIA | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|---|-------------------|-------------------|
| Quote Associative | 2.935,00 | 2.545,00 |
| Donazioni Private | 87.513,00 | 196.847,21 |
| Micro Impresa - Fondazione San Zeno | | 5.000,00 |
| Casa Nepal - Fondazione Prosolidar | | 1.400,00 |
| CASANepal - Chiesa Valdese | 7.500,00 | 6.000,00 |
| Micro Impresa - Tavola Valdese | 14.000,00 | |
| Scholarship - Clown One | | 8.256,00 |
| Scholarship - Himalayan Seeds | | 30.264,57 |
| Emergenza Terremoto - Clown One | 2.500,00 | 5.400,00 |
| Emergenza Terremoto - Himalayan Seeds | | 11.575,00 |
| Emergenza Terremoto - Gruppo Sanremo | 7.000,00 | 5.500,00 |
| Emergenza Terremoto - Namaste Nepal (Belgio) | | 4.000,00 |
| Emergenza Terremoto - Romagna Solidale | | 5.200,00 |
| Emergenza Terremoto - Ass. Lotta contro la Fame | 1.010,69 | 37.774,31 |
| Emergenza Terremoto - Annulliamo la Distanza | | 5.000,00 |
| Emergenza Terremoto - Fondazione Arnone | | 5.000,00 |
| Donazioni generiche - privati | 17.690,75 | 13.523,50 |
| Eventi Raccolta Fondi | 12.454,70 | 59.963,40 |
| 5x1000 | 16.143,57 | 14.059,64 |
| Campagne | 0,00 | 2.911,40 |
| Cessioni Beni (ex DM 1995) | 21.725,50 | 25.348,70 |
| Foresteria | 0,00 | 775,00 |
| Bomboniere Solidali | 1.404,50 | 4.677,50 |
| Lasciti Testamentari | 7.084,92 | 117,67 |
| TOTALE RACCOLTA FONDI ITALIA | 198.962,63 | 451.138,90 |

| TOTALE RACCOLTA FONDI NEPAL | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Apeiron Trento | 53.865,25 | 83.238,00 |
| Namasté Onore a Te | 17.526,99 | 121.903,55 |
| Ethical Project | 9.119,48 | 68.496,19 |
| Fondazione Prosolidar | 20.739,24 | 116.992,89 |
| Aura Freedom | 19.931,11 | 27.671,03 |
| Mission Bambini | 4.386,76 | 25.752,69 |
| GC Handmade | | 24.066,68 |
| IHDO - Internationa Human Dana Onlus | | 19.399,42 |
| University of Heidelberg | | 10.506,72 |
| Il Nodo Infinito Onlus | 54.709,79 | |
| Premonition Design | 5.556,47 | |
| UNFPA | 5.963,00 | |
| Annulliamo la Distanza | 11.217,46 | |
| Ruth James - Caroline Wheeler - PJ | 8.072,33 | |
| Cessioni Beni (ex DM 1995) | 1.618,89 | 29,40 |
| Foresteria | 1.121,76 | 676,80 |
| Donazioni generiche | 3.928,78 | 2.974,58 |
| TOTALE RACCOLTA FONDI NEPAL | 217.757,31 | 501.707,95 |

| RIEPILOGO DELLA RACCOLTA FONDI | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|---|-------------------|-------------------|
| TOTALE RACCOLTA FONDI ITALIA | 198.962,63 | 451.138,90 |
| TOTALE RACCOLTA FONDI NEPAL | 217.757,31 | 501.707,95 |
| TOTALE RACCOLTA FONDI ITALIA E NEPAL | 416.719,94 | 952.846,85 |

INDICE DI EFFICIENZA DELLA RACCOLTA FONDI

L'indice di efficienza della raccolta fondi è uno dei parametri di controllo più importanti, perché evidenzia, in forma estremamente sintetica e trasparente, quanto si è speso, in media, per raccogliere ogni euro.

La formula creata dall'Istituto Italiano delle Donazioni è la seguente: **Oneri per Raccolta fondi/ Proventi da Raccolta fondi.**

L'indice è ricavato dal rapporto tra la somma degli oneri generati da attività di raccolta fondi ed il totale dei proventi correlati. L'indice esprime in centesimi di euro la spesa media sostenuta per ogni euro raccolto: è evidente che minore sarà l'indice, migliore sarà la performance dell'associazione.

Nel caso di Apeiron, alla luce di quanto indicato dall'indagine sugli indici di efficienza delle organizzazioni no-profit per la ripartizione delle varie voci di bilancio ai fini del calcolo dell'indice in questione, abbiamo considerato:

| ONERI RACCOLTA FONDI | |
|----------------------------|------------------|
| Salari e Stipendi | 35.019,84 |
| Contributi | 9.686,54 |
| Assicurazioni | 1.246,10 |
| Spese Promozionali | 128,14 |
| Stampe | 2.363,54 |
| Spedizioni | 894,32 |
| Rimborsi | 4.031,70 |
| Cancelleria | 185,67 |
| Consulenze | 2.015,63 |
| Manutenzione sito Internet | 1.174,07 |
| Formazione | 124,21 |
| | 56.869,76 |

PROVENTI RACCOLTA FONDI

| | |
|--|-------------------|
| Entrate ordinarie Italia | 217.757,31 |
| Entrate ordinarie Nepal (incluse le erogazioni di Apeiron Trento ed Ethical Project) | 501.707,95 |
| | 416.719,94 |

Formula per calcolo

INDICE DI EFFICIENZA **0,1365**

Oneri Raccolta fondi / Proventi Raccolta Fondi

Il Coefficiente di Efficienza di Apeiron Onlus è pari a 0,1365 ossia, nel 2016 abbiamo speso, per le attività di raccolta fondi, circa il 13% di ogni Euro raccolto. Abbiamo incluso nel calcolo, anche i proventi istituzionali versatici da Regione Trentino Alto-Adige e Province di Trento e Bolzano, grazie alla efficace collaborazione con Apeiron Trento Onlus ed Ethical Project Onlus. La scelta deriva dal fatto che i fondi sono frutto di precisa e programmata attività di raccolta, portata avanti dal personale di Apeiron. In nulla, quindi, si differenziano da altre attività di fundraising.

PER SAPERNE DI PIÙ

Apeiron è una Onlus impegnata dal 1997 a migliorare le condizioni di vita delle donne in Nepal. Intervendo con i propri progetti di sostegno e sviluppo in una realtà fatta di esclusione, marginalità e sfruttamento, Apeiron punta principalmente sull'istruzione scolastica, sulla formazione al lavoro e sulla prevenzione per creare membri della società attivi e realizzati, coscienti dei propri diritti e della propria identità sociale, civile e culturale.

www.apeirononlus.it

 **APEIRON**
UNA MANO PER IL NEPAL

REPORT ANNUALE 2016 Apeiron Onlus

Testi a cura di

Barbara Monachesi, Michela Monachesi
e Petra Crociati

Fotografie all'interno

Giacomo d'Orlando, Matthias Canapini
e staff Apeiron